

AMICI DELLE CURE PALLIATIVE
Mariuccia e Giovanni Manera odv

ESPERIENZA DI ARTETERAPIA PRESSO L'OSPEDALE DI MEDE

Sabato 16 Novembre 2024
Chiesa San Rocco Lomello (PV)



le esperienze sul campo: Arte Terapia nel Reparto Cure Palliative

Dr. Paolo Fumagalli – Dr.ssa Rosanna Barbaro
Hospice di Mede – ASST Pavia

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Pavia



ISTUD



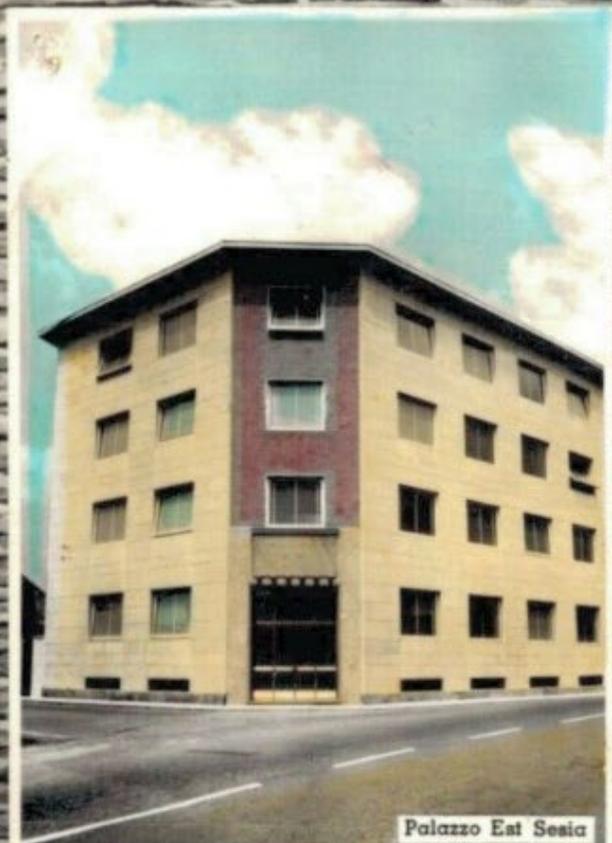
Arte-terapia e medicina narrativa in hospice

Project work di Rosanna Barbaro e Paolo Fumagalli

SC di Cure Palliative - Hospice di Mede – ASST di Pavia

MASTER IN MEDICINA NARRATIVA APPLICATA – XIV Edizione

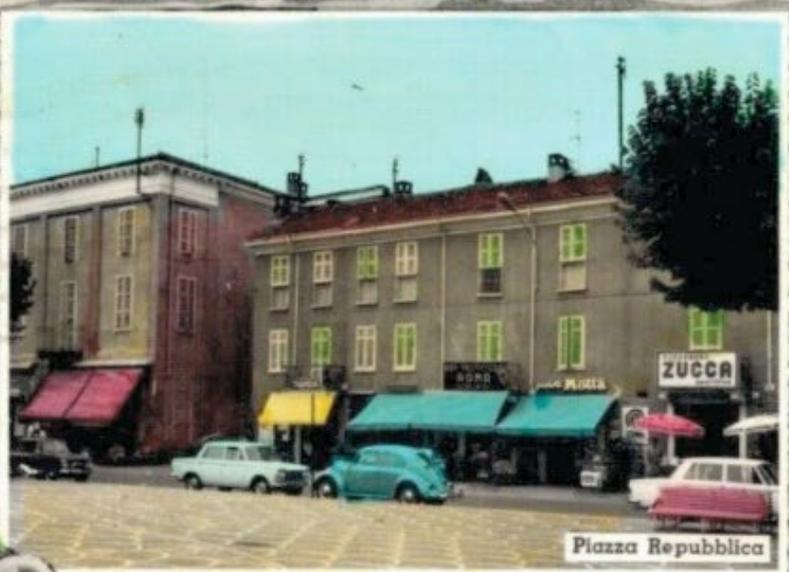




Palazzo Est Sesta

SALUTI

DA

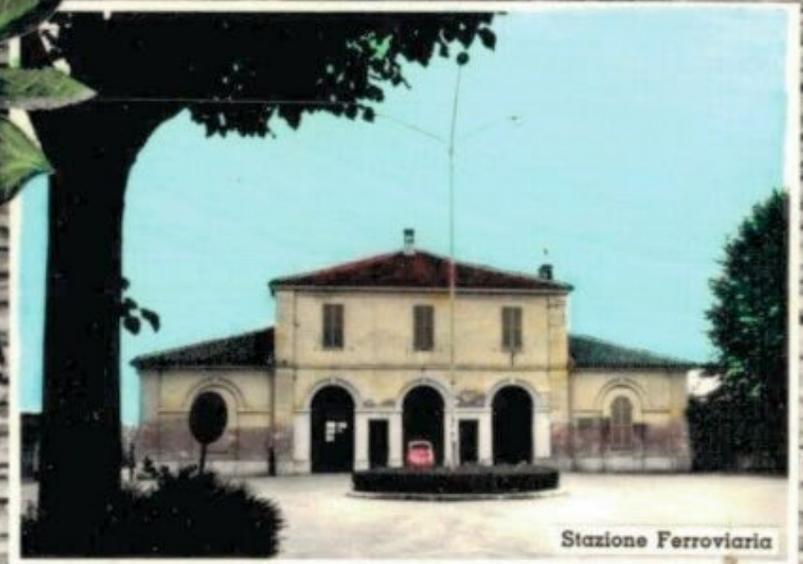


Piazza Repubblica

M E D E



Piazza Repubblica



Stazione Ferroviaria



Hospice di Mede - ASST di Pavia

15 posti letto

Circa 250 pazienti/anno

Durata media della degenza 14 gg

Età media: 78 a

Rapporto M/F: 45/55%

Hospice di Mede - ASST di Pavia

- 1) oncologici 50-70%
- 2) demenze
- 3) stroke, malattie neurodegenerative
- 4) insufficienze d'organo in fase avanzata

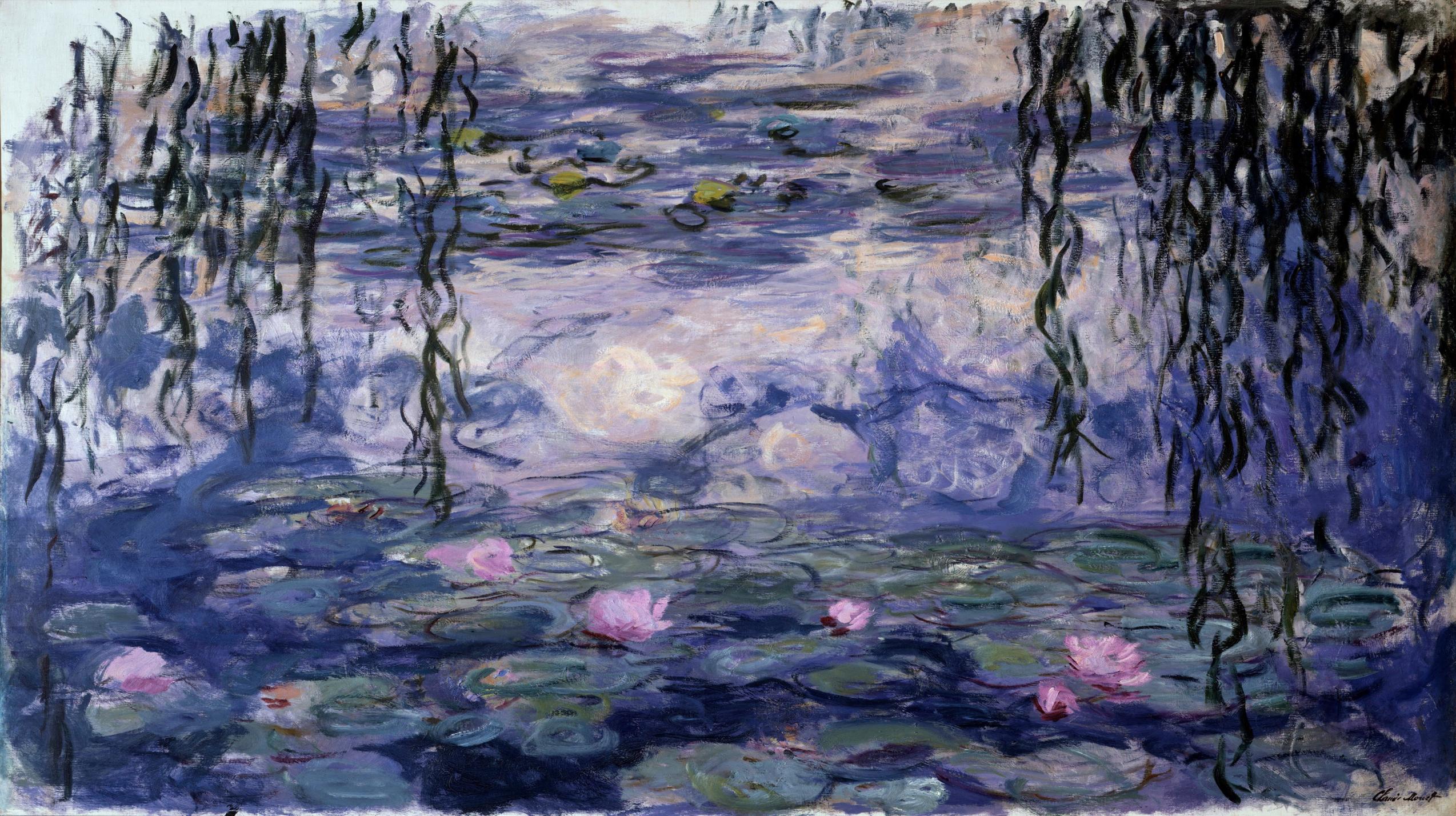


Design del progetto (1)

- ✓ Esposizione di 7 opere d'arte all'interno degli spazi dell'hospice
- ✓ Raccolta delle narrazioni di 10 pazienti (3 narrazioni per paziente) per un totale di 30 narrazioni
- ✓ Traccia semistutturata ed utilizzo del fiore di Plutchick per la valutazione delle emozioni

Design del progetto (2)

- ✓ Analisi delle narrazioni
- ✓ Progetto pilota per uno studio sull'arte-terapia e la medicina narrativa in hospice che ha comportato la produzione di 150 narrazioni raccolte fra pazienti, caregiver ed operatori sanitari



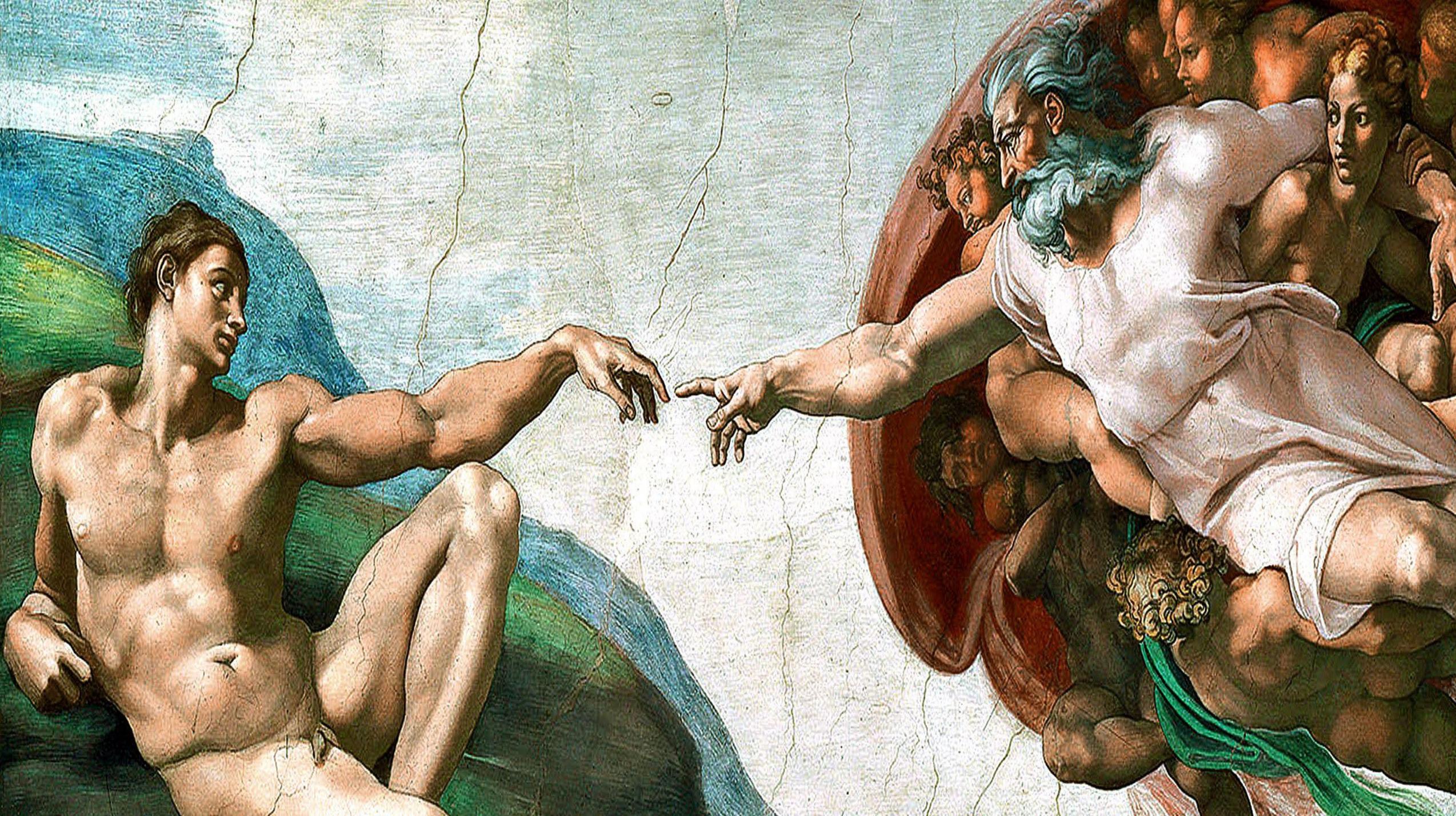
Gina's Art



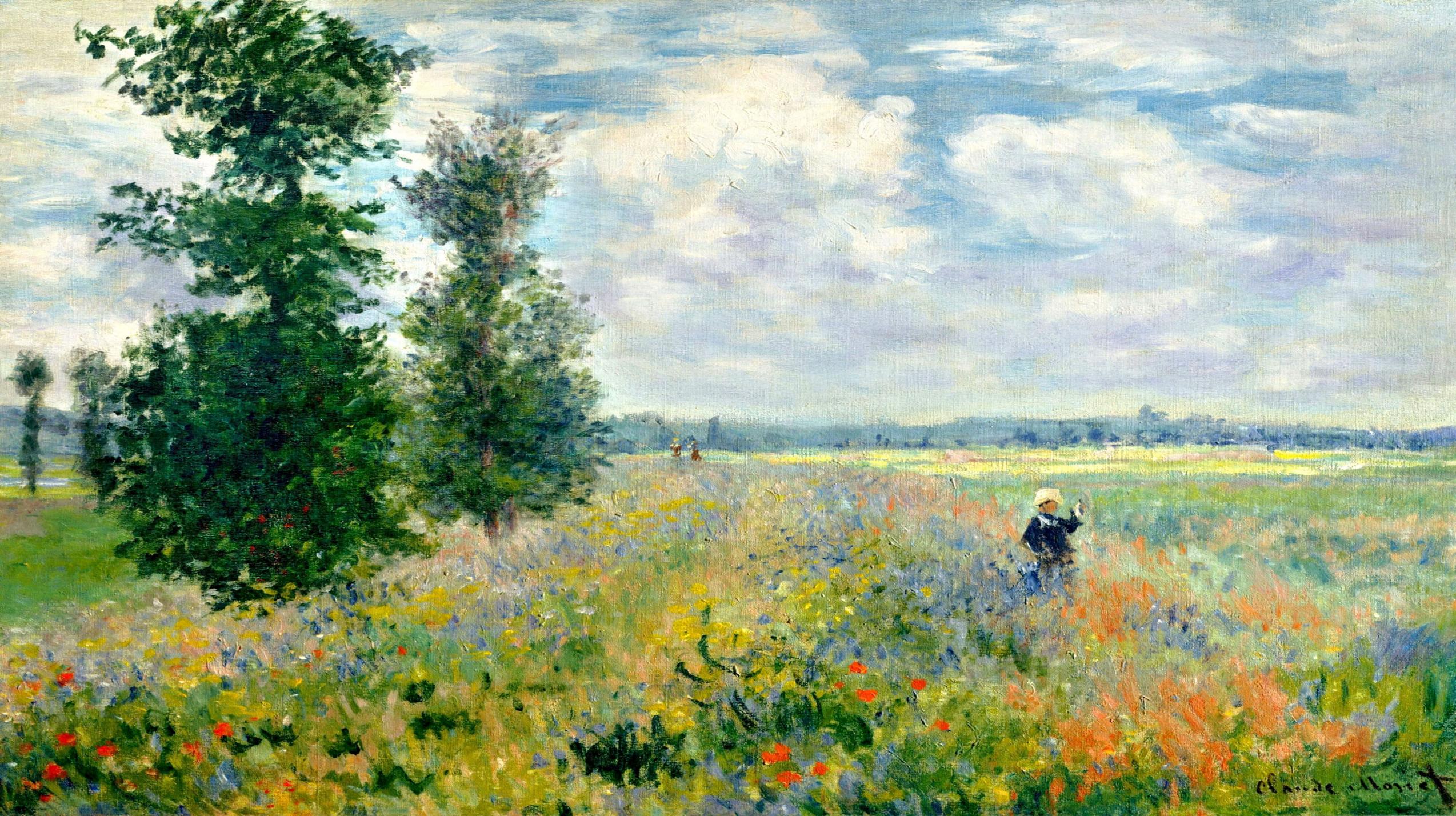
富嶽三十六景 神奈川沖
浪裏

舟江島一景





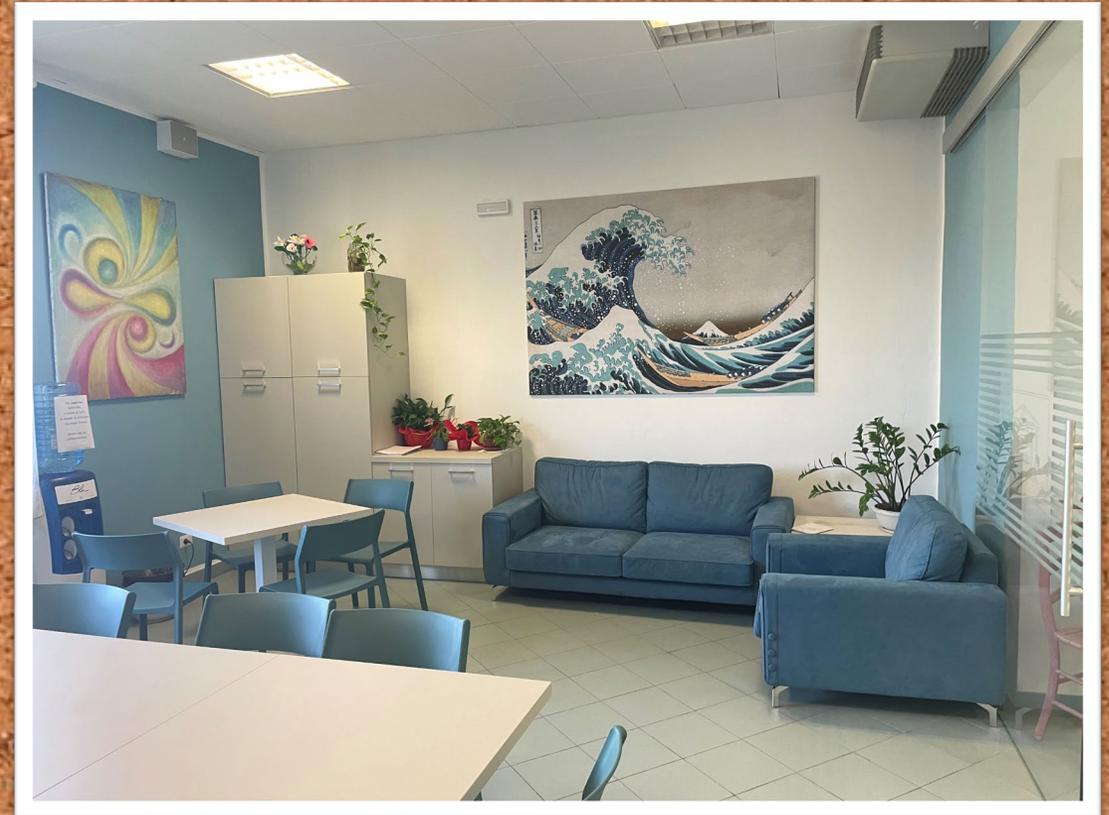




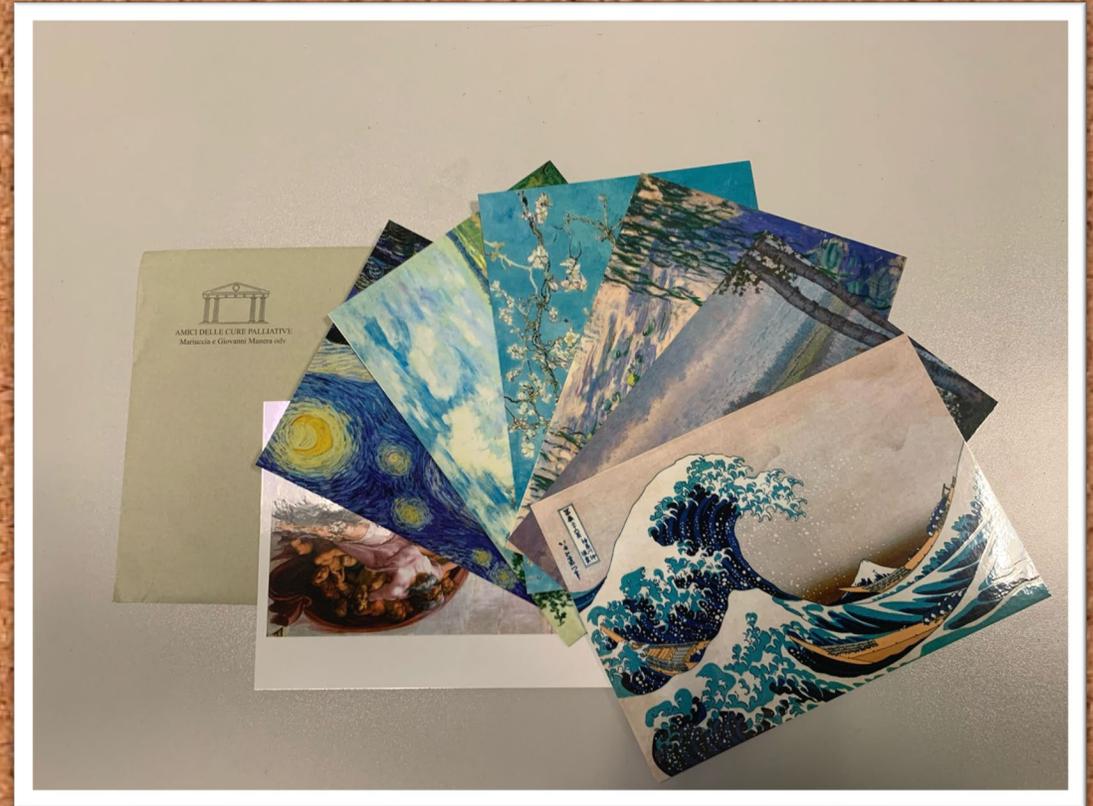
Claude Lorraine



Posizionamento di grandi pannelli con le opere all'interno del reparto



Per i pazienti non in grado di mobilizzarsi sono stati predisposti kit costituiti da cartoline di grande formato con riproduzioni delle stesse opere





La traccia semistutturata

- Come ti senti adesso?
- Scegli un'opera
- Vedo...
- Penso...
- Voglio...
- Entro dentro il paesaggio e...
- Riguarda il fiore delle emozioni e dimmi cosa provi...



Raccolta e analisi delle narrazioni

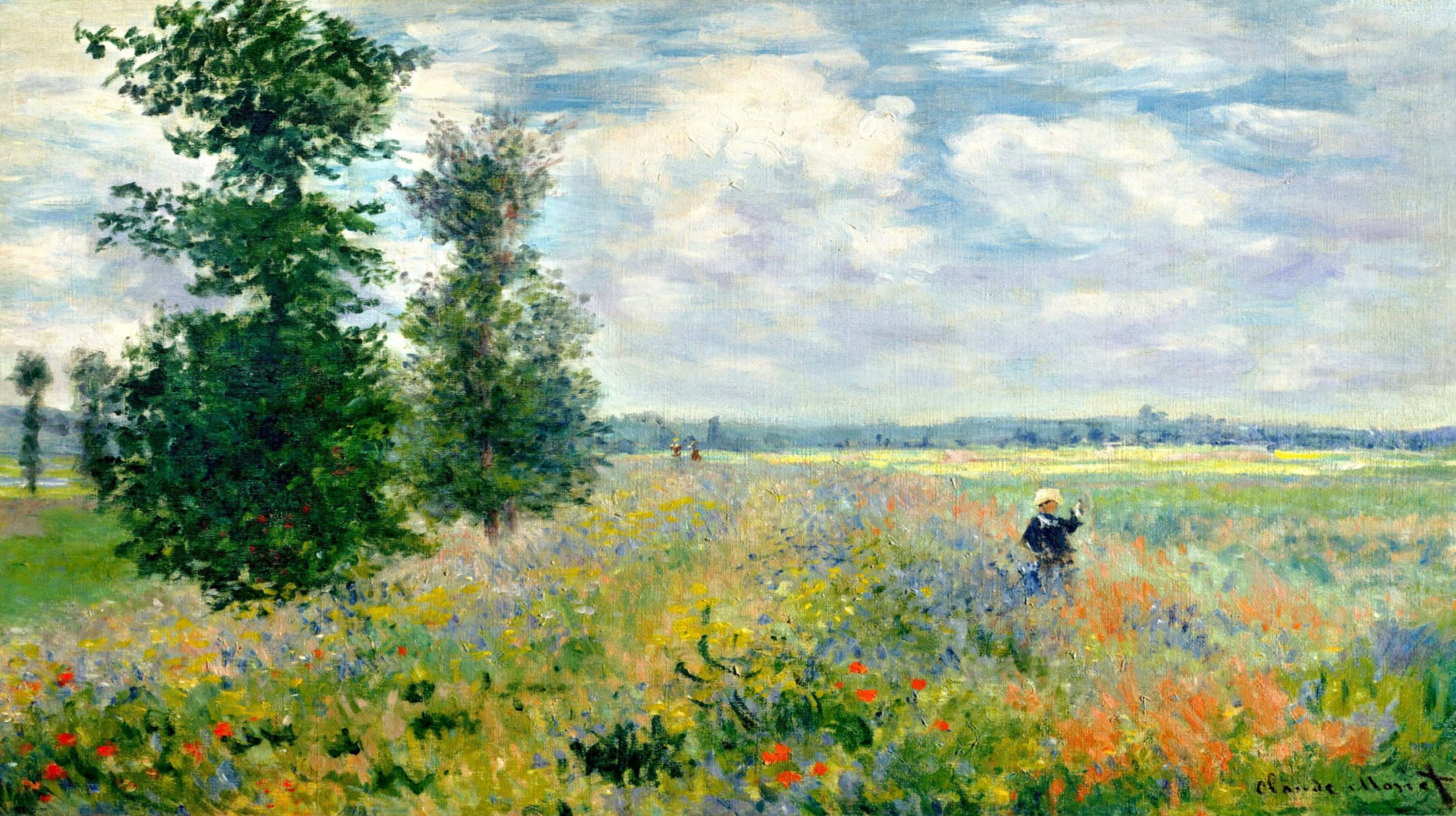
- Raccolta delle narrazioni (o registrazioni) previa consenso (verbale)
- Analisi della popolazione
- Trascrizione su file word
- Analisi della narrazione:
 - Ricerca di metafore, stili della narrazione
 - Analisi delle emozioni (prima e dopo la narrazione)
 - Produzione di word cloud (delle narrazioni e delle emozioni)

Risultati ed analisi dei dati (1)

- ✓ 30 narrazioni raccolte
- ✓ 9 pazienti coinvolti (4 uomini / 5 donne)
- ✓ Età media: 74.3 anni
- ✓ Scolarità bassa (4 lic. elementare, 4 lic. media, 1 diploma)

Risultati ed analisi dei dati (2)

- ✓ Narrazioni brevi, puntuali, telegrafiche
- ✓ Pressoché assenti le metafore
- ✓ Strategie di coping positive
- ✓ Frequente l'«evasione» dentro il paesaggio senza limiti dettati dal proprio corpo (i pazienti tornano a camminare, si distendono nell'erba, tengono i piedi «a mollo» nell'acqua della risaia, volano...)

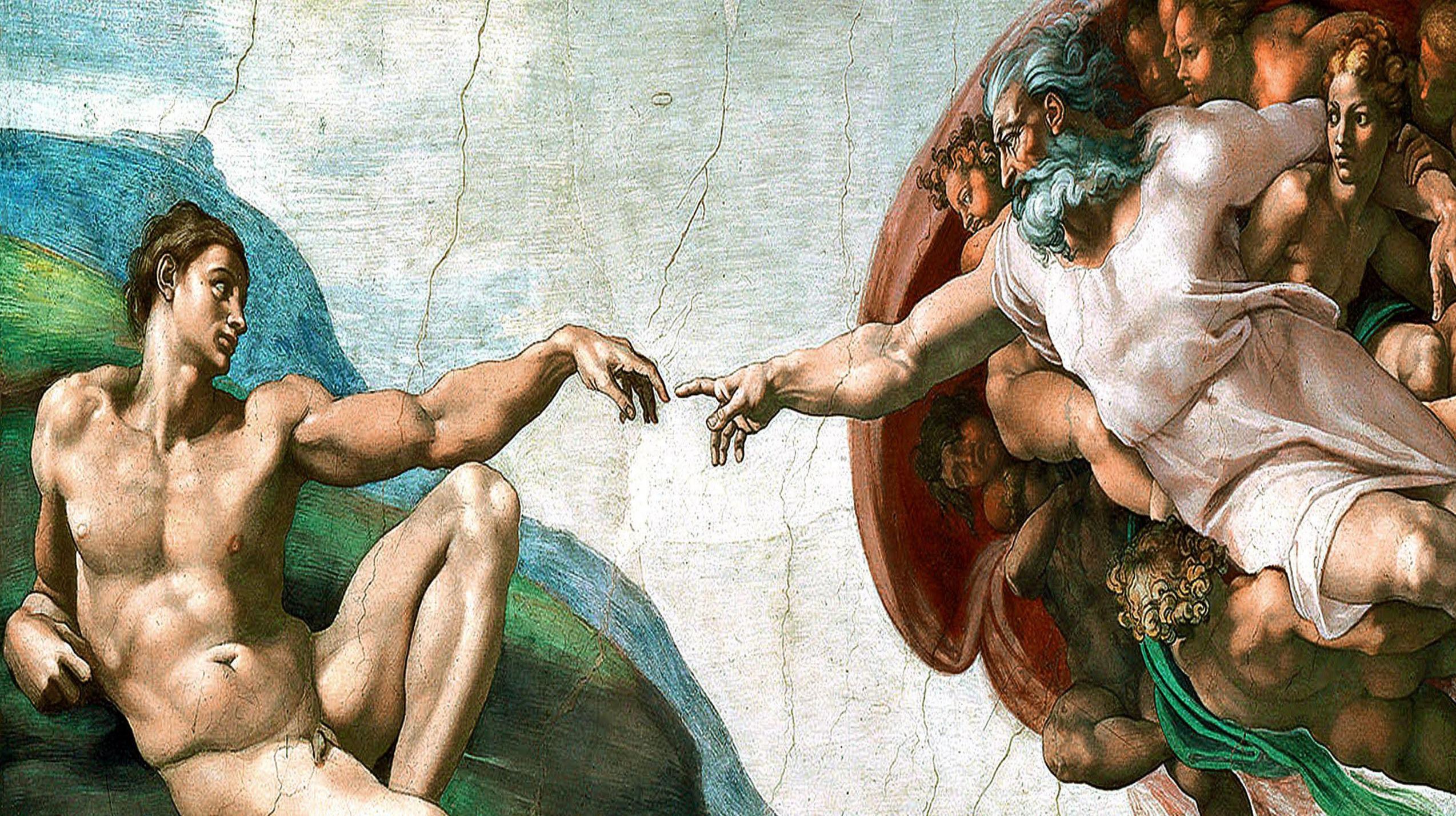


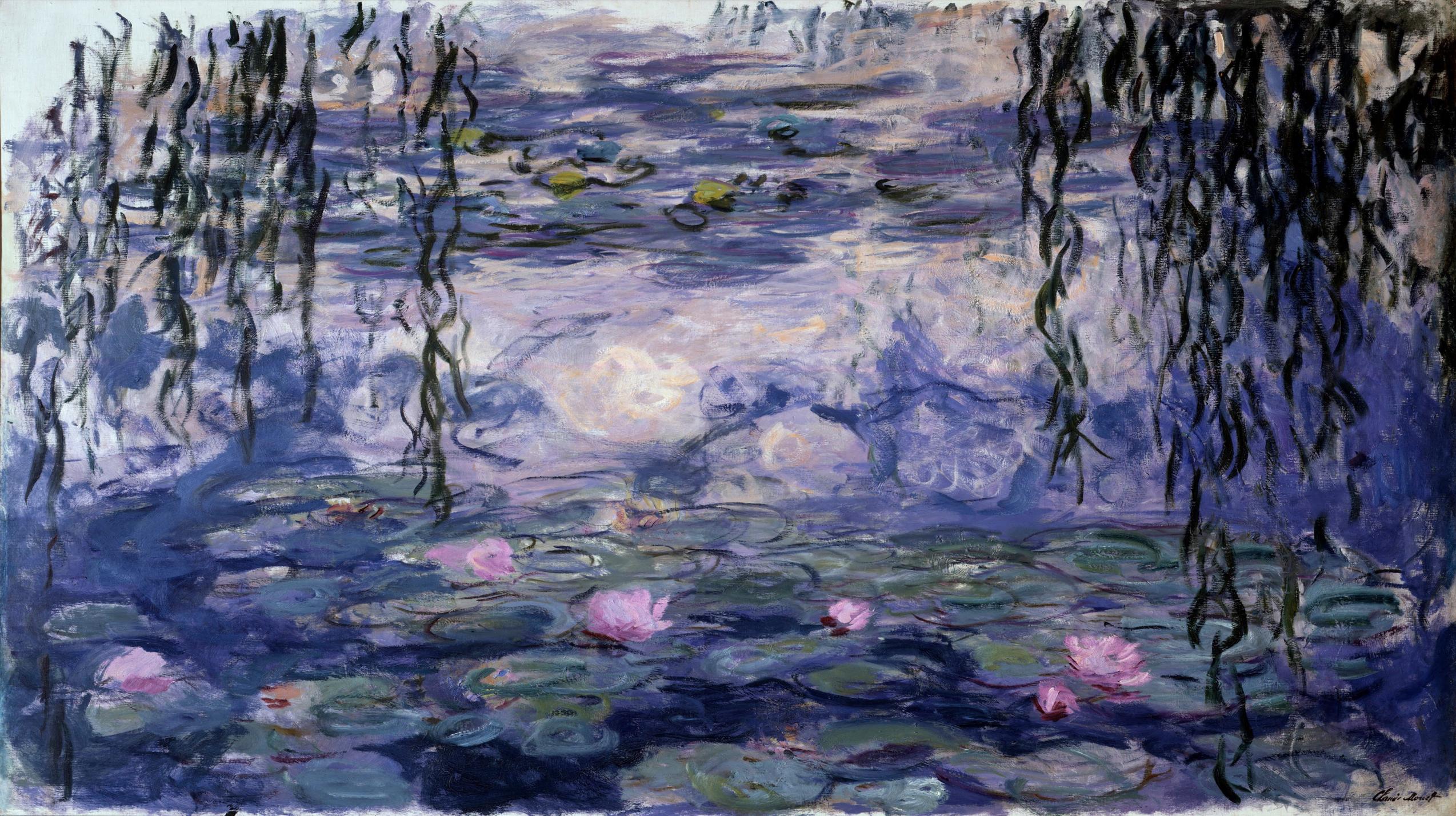
Claude Monet

富嶽三十六景 神奈川沖
浪裏

舟江島一景









Considerazioni finali (1)

- ✓ La condizione di fine vita non traspare praticamente mai nelle narrazioni dei pazienti, in special modo in quelli più anziani
- ✓ Le emozioni descritte sono per lo più positive ed esprimono fiducia e serenità fino addirittura all'estasi. Tutto questo è presente non solo nei pazienti che hanno una consapevolezza diagnostica e prognostica completa, ma apparentemente anche in quelli che sono all'oscuro della loro condizione di malattia inguaribile

Considerazioni finali (2)

- ✓ Le narrazioni sono talvolta pervase da una serena nostalgia per il passato, ad una giovinezza che non c'è più, piuttosto che al ricordo della vita precedente alla malattia
- ✓ La contemplazione delle opere d'arte è servita per evocare ricordi piacevoli o comunque come mezzo per riaffermare emozioni positive. Talvolta queste erano già presenti prima della riflessione sull'opera, segno che spesso i pazienti avevano già messo in atto strategie di coping positivo

«Penso che sia di una bellezza straordinaria, è un immergersi di nuovo in un nuovo divenire, in una nuova esperienza. Perché ogni cosa è a sé stante, non può ripetersi perché si è già verificata.

E' di una bellezza sconcertante...

se fossi lì dentro sorriderci a 32 denti (che non ho più). E questo divenire di cose, di fatti, di bellezza tracotante, che dire... mi rappresenta, mi rappresenta proprio.

La vita deve andare avanti»

GRAZIE!



ZIONE!